

Ferrovie, Intercity soppressi dalla fine di giugno

ROMA Dieci Intercity usciranno definitivamente dalla rete ferroviaria al termine del mese di giugno per essere in parte sostituiti da servizi di trasporto locali. Lo ha annunciato - rispondendo a un'interpellanza urgente alla Camera - il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso de Caro. «Ferrovie dello Stato - ha spiegato l'esponente del governo - ha riferito che la quota di Intercity effettuati a mercato, che percorrono principalmente la linea dorsale tra Roma e Firenze e servono varie destinazioni, da Milano, Trieste/Venezia sino a Roma/Napoli/Salerno, sono collegamenti che svolgono spesso, per buona parte, un servizio di cabotaggio, servendo flussi pendolari che li utilizzano per tratte limitate, sostanzialmente paragonabile a quello del trasporto ferroviario locale gestito dalle regioni. Questi treni presentano un rapporto costi/ricavi fortemente negativo, con perdite rilevanti e, considerata l'insostenibilità di tale situazione, Trenitalia ha comunicato al ministero dei Trasporti la sua intenzione di sospendere l'effettuazione in regime di mercato». Due Intercity (la coppia 586/587 in partenza da Roma alle ore 9,40 con arrivo a Milano alle 16,15 e in partenza da Milano alle 10,50 con arrivo a Roma alle 17,20) sono già stati soppressi dal primo marzo. Gli altri resteranno in servizio fino al mese di giugno.

